

**Luca Ciarabelli** Â«Gazzetta di ParmaÂ»

### **Il bambino che fumava le prugne**

#### **Ciarabelli e il suo giallo ambientato fra i mosaici delle basiliche di Ravenna**

Un'Emilia Romagna segreta, tenebrosa, lontana dalle solite descrizioni che la dipingono regione del bengodi (villeggiatura, sole e divertimento) fa da cornice alla storia che ci racconta Luca Ciarabelli nel suo romanzo d'esordio intitolato: Â«Il bambino che fumava le prugneÂ» (Il Maestrone editore. 15 euro), un giallo ambientato a Ravenna, la citt  delle basiliche dai soffitti d'oro. La trama del libro coinvolge da subito il lettore che rimane invischiato in un'avventura carica di atmosfere che richiamano libri quali: Â«Il Codice da VinciÂ» e Â«Il nome della rosaÂ». Nella chiesa di Sant'Apollinare, una mattina, viene ritrovato il cadavere dell'archeologo Asmodeo Baldini, precipitato da un'impalcatura mentre cercava di distruggere uno dei preziosi mosaici della basilica: lâ'immagine raffigurante il palazzo del re Teodorico. In realt  non si tratta di destino avverso, bens  di un delitto: lâ'uomo, come rivela lo stesso autore nelle prime pagine,   stato ucciso da un veleno che si estrae dal seme delle prugne. Spetter  al protagonista del libro, il tenente studioso di filosofia, Santo Ateo Miserino Bonarroto, calarsi in scenari insospettabili e in un vortice di dicerie popolari e verit  storiche, alla ricerca della verit  .   proprio Bonarroto la carta vincente di questo giallo, gradevole sorpresa di un autore che prima di aver preso in mano la penna si   cimentato in mille lavori (facchino, correttore di bozze, metalmeccanico, ecc.). Il tenente, uomo abituato all'inedia di giornate corrose dall'umidit  , esalata dalle vicine paludi, improvvisamente, deve tirarsi su le maniche. Il delitto lo sottrae all'afosa immobilit  e lui (perenne insonne, sempre in attesa che il telefono del suo studio, dimenticato dal mondo, squilli) riesce a vivere, finalmente, una Ravenna che, fino ad un momento prima, sembrava non esistere; una citt  immersa nell'ombra, popolata da archeologi di dubbia fama, da sette segrete, da sedute spiritiche e da atmosfere inquietanti. Il mistero va a pari passo con il ritmo serrante di questa storia d'investigazione che trover  la sua risoluzione in un passato, forse, non proprio recente.

*Isabella Spagnoli*